

DESCRIZIONE

La diffusione di strumenti di intelligenza artificiale generativa nella PA apre grandi opportunità ma anche criticità giuridiche e operative. L'uso spontaneo e non controllato (shadow AI) può generare trattamenti impropri di dati personali, esposizioni cyber e circolazione di informazioni riservate, riducendo il controllo sui flussi documentali. Il quadro normativo richiede scelte di governance chiare.

Il corso propone indicazioni pratiche per regolamentare l'uso interno dell'AI: definizione degli usi consentiti, divieti, misure di sicurezza, ruoli, formazione e presidi disciplinari. L'obiettivo è supportare le amministrazioni nella predisposizione di un regolamento interno che consenta un utilizzo consapevole, sicuro e conforme dell'intelligenza artificiale nella PA.

PROGRAMMA

Il quadro normativo. EU AI Act e Legge 132/2025: la classificazione dei sistemi di AI e gli obblighi di governance.

Intelligenza artificiale, privacy e cybersecurity. Le interazioni fra EU AI Act e GDPR. Gli strumenti di AI e la sicurezza informatica (L. 90/2024 e Direttiva NIS2).

I concetti chiave: dati personali vs dati riservati vs dati pubblici; anonimizzazione e pseudonimizzazione; rischio di re-identificazione; data retention; localizzazione dei server.

I contratti con i fornitori di strumenti AI: le clausole da inserire negli affidamenti.

La necessità di un regolamento interno sull'AI.

Il fenomeno della **shadow AI nella PA**: l'uso spontaneo e non controllato di strumenti di AI generativa (ChatGPT, Copilot, Gemini, ecc.). Il cosiddetto **AI Slop**: la produzione di contenuti di scarso valore informativo, falsi o imprecisi attraverso un utilizzo sommario e generalista dell'AI generativa.

Analisi dei rischi: trattamento di dati personali in piattaforme esterne; diffusione involontaria di informazioni riservate; perdita di controllo sui dati personali e sui flussi documentali; bias decisionali (profili della qualità dei dati); utilizzo dell'AI in atti amministrativi senza tracciabilità (Cons. Stato, Sent. 2270/2019).

Come strutturare un regolamento interno sull'AI. Indicazioni operative. Gli aspetti da regolamentare:

- **Classificazione degli usi** (es. uso amministrativo interno, supporto alla redazione atti, analisi dati, chatbot verso cittadini)
- **Divieti espliciti** (es. inserimento di dati personali non anonimizzati, caricamento di documenti sensibili, uso per decisioni automatizzate senza controllo umano)
- **Regole di sicurezza** (autenticazione, log, audit periodici)
- **Definizione di ruoli e responsabilità** fra RTD, DPO, Dirigenti e utilizzatori
- **Formazione** del personale
- **Sistema disciplinare** in caso di violazione

Un **esempio concreto**: l'architettura di un regolamento sull'uso interno dell'AI nella PA.



Michele Morriello Avvocato, Esperto di PA digitale e privacy, Consulente RAISE – Robotics and AI for Socio-economic Empowerment



22 aprile 2026

Orario 10.00-13.00



Euro 220,00 + IVA se dovuta

La quota di partecipazione è comprensiva di **materiale didattico** e **registrazione video del webinar**

Riduzione del 15% in caso di iscrizione di più persone: quota di partecipazione individuale
Euro 185,00 + IVA se dovuta



Attestato di partecipazione con profitto, idoneo ai fini dell'obbligo formativo di cui alla Direttiva Zangrillo del 16/1/2025.

Webinar interattivo
AREA INTELLIGENZA ARTIFICIALE

LA GOVERNANCE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA PA: STRUMENTI PER LA REGOLAZIONE INTERNA E LA GESTIONE DEL RISCHIO

La necessità di un regolamento interno sull'AI. Il fenomeno dello shadow AI nella PA. Intelligenza artificiale, privacy e cybersecurity. Analisi dei rischi. Come strutturare il regolamento. Indicazioni operative